



- ASC APS -

ALLEGATO3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/napoli

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del programma (*)*

Siamo tutti sullo stesso piano

- 3) *Titolo del progetto (*)*

Napoli EST giovane

- 4) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “**Napoli EST giovane**” si inserisce all'interno del programma “**Siamo tutti sullo stesso piano**”, che, nell'ambito del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, ha come finalità generale quella di costruire comunità più coese e inclusive, contrastando ogni forma di emarginazione sociale e culturale delle fasce sociali più deboli. In particolare il progetto intende raggiungere il risultato di incrementare le attività culturali, educative e formative rivolte ai giovani, potenziare la rete dell'associazionismo locale e l'interazione tra enti pubblici e privati, offrire opportunità di crescita per sviluppare un'azione di *empowerment* collettivo.

A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati specifici sulla situazione socio-culturale dei giovani e dei minori in coerenza con la descrizione del contesto della cornice programmatica.

- **Contesto**

La nuova progettazione di servizio civile va ad incrociarsi con un quadro sociale, culturale e economico profondamente toccato dallo stato di emergenza dovuto alla diffusione del Covid-19. Il protrarsi dell'emergenza, oltre a modificare stili di vita, abitudini consolidate e bisogni indotti, ha minato le abituali basi stesse del welfare, sottoponendo la società tutta ad uno sforzo enorme di resilienza. In tale contesto il sistema di servizio civile deve tenere conto, da un lato, di quanto accaduto e, dall'altro, fare uno sforzo di comprensione e di partecipazione ai processi anche sociali che tale emergenza ha determinato e i cui effetti condizioneranno la vita dei cittadini e, quindi, le modalità di assistenza e cittadinanza attiva. Ciò può permettere al servizio civile di avere, ancora di più rispetto al passato, la straordinaria opportunità di intercettare numerosi giovani i quali rappresentano a loro volta una risorsa indispensabile e vitale per un Paese che mira ad una ripresa sostenibile ed inclusiva.

In questo contesto operare sull'inclusione e sulla coesione sociale, sull'assistenza ai soggetti più fragili e più in generale per il benessere delle persone, sull'educazione e sul diritto alla scolarizzazione e alla formazione diventa ancora più urgente se si considerano le restrizioni sociali che abbiamo vissuto. In particolare tale stato di cose ha pesato per quanto riguarda il mondo giovanile, non solo con una didattica trasferita quasi in toto a distanza, senza più il punto fermo della relazione con i compagni e con gli insegnanti, ma anche con la rinuncia forzata a spazi e momenti aggregativi, capaci di svolgere un'imprescindibile funzione di socializzazione e di favorire, pertanto, l'inclusione sociale. L'incidenza di tali fenomeni è stata ovviamente maggiore nelle aree che presentavano già in precedenza grosse difficoltà sociali, culturali ed economiche, come quella di Napoli. La compressione dell'offerta socio-educativa e la drastica riduzione delle attività culturali rischia, pertanto, di avere un pericoloso impatto anche rispetto al benessere delle comunità e alla loro capacità di inclusione dei soggetti più deboli.

Il progetto "Napoli EST giovane" si inserisce in questa situazione cercando di intervenire su un territorio complesso quale quello della VI Municipalità del Comune di Napoli, in particolare i quartieri di Ponticelli e San Giovanni a Teduccio.

Questa vasta area della città di quasi 20 km² conta circa 110.000 abitanti ed ha conosciuto uno sviluppo rapido ed incontrollato nell'epoca della ricostruzione post-terremoto. Si è andata perdendo lentamente la tradizionale identità e vocazione agricola, con ampie zone espropriate in cui sono sorti agglomerati di edilizia popolare (spesso non supportati da infrastrutture adeguate), e di edilizia selvaggia ed abusiva. In realtà il processo di mutamento economico, urbanistico e culturale era già iniziato negli anni '60, quando la tradizione contadina, aveva lasciato spazio ad una profonda e radicata cultura operaia che aveva trasformato la zona soprattutto in un grosso dormitorio per le fabbriche della zona industriale poco distante. La fine delle grandi fabbriche dell'area orientale, a causa della crisi industriale degli anni '80, ha, però, trasformato gli operai in un esercito di cassaintegrati: quella cultura sembra ormai rarefarsi ed il boom edilizio, con il conseguente arrivo di nuclei familiari provenienti da altre zone della città (e dell'hinterland) ha dato il via a difficili processi di integrazione, dagli esiti spesso imprevedibili. Tutto ciò ha inciso profondamente sulla coesione sociale determinando di fatto situazioni diffuse di emarginazione sociale che sono ricadute, inevitabilmente, sui giovani.

Del resto se Napoli secondo i Dati Istat al 1 gennaio 2021 è una delle città italiane più giovani, con una popolazione fino ai 24 anni di 236.668 unità su un totale cittadino di 922.094 abitanti, è da sottolineare che la VI municipalità registra il più alto tasso cittadino di abitanti con un'età inferiore ai 18 anni di tutta la città arrivando a circa il 25% degli oltre 100.000 abitanti presenti nei tre quartieri che la compongono, con caratteristiche che denotano l'acuirsi di situazioni di disagio rispetto al quadro cittadino, tra cui tassi di abbandono ed insuccesso

formativo che toccano percentuali molto alte rispetto alla media cittadina. Le statistiche ed i dati qualitativi disponibili (tassi di istruzione, livelli di povertà e disoccupazione, condizioni di disagio abitativo, micro-criminalità, etc.) offrono un quadro generale altamente problematico. Esso evidenzia dinamiche socio-economiche che, in una sorta di spirale intergenerazionale, hanno forti ripercussioni sulla qualità della vita delle famiglie e in particolare dei giovani e dei minori.

Condizioni occupazionali incerte, ampie fasce di popolazione fuori del mercato del lavoro, disagio abitativo, alto indice di criminalità, abbandono e incuria di grosse fette di territorio, completano una situazione nella quale le famiglie faticano ad assolvere i compiti di cura. I servizi educativi, oltre le scuole, esistenti sul territorio non bastano per assolvere l'azione necessaria di una comunità educante a combattere la povertà educativa soprattutto perché in termini quantitativi non si riesce a coprire i bisogni espressi. Si pensi che di fatto l'intera Municipalità conta un numero di abitanti da media città italiana, ma che in termini generali di assistenza non offre servizi adeguati a garantire un benessere sociale diffuso, scontando ataviche difficoltà d'intervento istituzionali.

Per quanto riguarda il fenomeno della dispersione scolastica nell'anno scolastico 2020-2021, se guardiamo ai dati contenuti nella Relazione dell'Area Educazione e Diritto allo studio (Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione per gli Adulti) del Comune di Napoli si nota in città un netto peggioramento delle percentuali di inadempienza per quanto riguarda la scuola primaria e secondaria di 1°, passate nel primo caso dallo 0,19% allo 0,56%, e nel secondo caso da uno 1,10% ad 1,52%, dati che riguardano alunni che a causa di assenze ingiustificate e prolungate devono ripetere l'anno.

Nella VI Municipalità del Comune di Napoli la situazione si è aggravata pesantemente, su un totale di 4.403 iscritti nelle scuole del ciclo primario, le segnalazioni operate dalle scuole sono passate dalle 47 del 2018-2019 alle 199 del 2020-2021, le inadempienze a fine anno da 421, a fronte di un totale cittadino rispettivamente di 1.093 segnalazioni e 208 inadempienze. Dati complicati anche nella scuola secondaria di primo grado, in cui, su un totale di 2.559 iscritti nella VI Municipalità, le segnalazioni sono state 162 e le inadempienze 37, a fronte di un totale cittadino rispettivamente di 1.247 segnalazioni e 425 inadempienze.

È interessante, attraverso osservare che due sono le cause principali delle inadempienze, da un lato il disagio familiare e dall'altro il fatto che la scuola sia considerata inutile.

A ciò si aggiunga anche che nel territorio della VI Municipalità la presenza di giovani NEET (non impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione) è circa del 30% (Fonte Openpolis/Con i Bambini), il triplo rispetto alle zone più agiate della città, circostanza che denota la necessità di investire sullo sviluppo globale delle competenze attraverso percorsi innovativi di contrasto alla povertà educativa e di accompagnamento all'età adulta.

Dal punto di vista sociale, culturale e ambientale la VI Municipalità vive, da anni, un significativo deficit in termini di spazi di aggregazione, aree di verde pubblico, cura e manutenzione delle strutture e degli arredi urbani. Anche quelle strutture che potrebbero rappresentare luoghi di fondamentale aggregazione e socializzazione, in realtà finiscono per essere contenitori ingombranti, le cui potenzialità, spesso, non vengono sviluppate a causa di una mancata integrazione fra le istituzioni pubbliche e gli attori sociali presenti sul territorio. Si pensi ad esempio ai Parchi "De Filippo" e "Troisi" e al Palazzetto dello Sport "PalaVesuvio", che, pur presentando spazi ricreativi, strutture attrezzate per lo sport e locali atti ad ospitare iniziative di carattere culturale ed associativo, sono utilizzate in maniera quasi insignificante dalla popolazione del quartiere. A ciò si aggiungano anche l'esistenza di sole quattro biblioteche pubbliche che durante gli ultimi due anni pandemia sono rimaste chiuse per gran parte del tempo e solo ora stanno riaprendo, e di un'unica Mediateca realizzata da Arci Movie. Al momento, anche a seguito delle conseguenze disastrose della pandemia, in

tutta questa vasta zona non c'è nessun Cinema aperto, attendendo la riapertura del Pierrot, unica sala funzionante, seppur a singhiozzo, e ora chiusa per lavori. Versano, invece, colpevolmente in stato di abbandono il Cinema Maestoso a Barra e l'ex Supercinema a San Giovanni a Teduccio, entrambi di proprietà pubblica, ma lasciati purtroppo al degrado. Un unico teatro risulta aperto ed è il NEST di San Giovanni, oltretutto frutto di un'esperienza associativa sorta dal basso.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Promozione socio-culturale

In un territorio nel quale quotidianamente bisogna fare i conti con modelli di vita negativi, spesso legati alla cultura dell'illegalità, si fa sempre più pressante l'esigenza di riaffermare valori fondamentali quali quelli della legalità, della solidarietà, dell'assistenza e della tolleranza. È indubbio che una delle vie principali per realizzare ciò, consista nel mettere in campo un'azione di natura socio-culturale volta a stimolare la partecipazione attiva dei giovani, riaprendo per loro luoghi di socializzazione in cui incontrarsi, riflettere, discutere e formarsi. Attraverso una nuova implementazione dell'offerta culturale e sociale è possibile creare opportunità d'incontro e di crescita, cosa ancora più fondamentale dopo questo lungo periodo di isolamento. Le attività di promozione socio-culturale rappresentano momenti importanti anche perché in grado di stimolare un senso civico di comunanza ed appartenenza. In questo modo, viene offerta ai giovani la possibilità di compiere esperienze capaci d'incidere sul loro percorso educativo e formativo, nonché di migliorarne il benessere sociale favorendo l'inclusione sociale.

Integrazione ed azioni di rete

Una ricognizione complessiva dell'offerta formativa presente nel territorio di riferimento del progetto mostra come il lavoro svolto dalle agenzie formative e dai servizi socio-sanitari sia diffuso. Ciò nonostante, spesso, gli interventi appaiono coordinati in maniera debole ed a volte frammentati, sembra mancare una sorta di organicità e pianificazione complessiva. Di questo finisce per risentire l'efficacia complessiva degli interventi promossi. Lo sviluppo di logiche di rete tra gli attori impegnati negli interventi formativi, di promozione culturale ed assistenziali, appare sempre più come una priorità per ottimizzare le risorse messe in campo e costruire rinnovate sinergie. Tale attività, in un progetto che vede ben 4 associazioni partecipare ognuna con la propria esperienza, risulta fondamentale per potenziare l'incisività di ogni singola realtà. Immaginando azioni e attività comuni si aumentano anche le opportunità di crescita e di inclusione dei giovani destinatari del progetto.

Empowerment e sviluppo di competenze/capacità

Uno dei fabbisogni del contesto territoriale di riferimento, riguarda la "costruzione" di spazi di aggregazione e la realizzazione di attività culturali attraverso i quali i partecipanti/fruitori abbiano la possibilità di ampliare i propri orizzonti conoscitivi, le proprie prospettive e forme di progettualità, le proprie capacità. I dati su dispersione e problematicità del contesto territoriale mostrano come sia assolutamente necessario che un'azione di *empowerment* individuale e collettivo venga sostenuta e rafforzata. Un aspetto non marginale di questo processo riguarda anche lo sviluppo di competenze e professionalità necessarie a sostenere tale arricchimento, con il coinvolgimento di un numero sempre più ampio di giovani in attività di natura culturale, che può essere mosso tanto da logiche di volontariato quanto dalla volontà di sviluppare competenze di tipo professionale, ma che, in ogni caso, si rivela un fattore cruciale per contrastare le forme di degrado e favorire processi di coesione sociale.

• **Indicatori (situazione ex ante)**

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE
<p>Bisogno 1</p> <p>Incrementare le attività culturali, educative e formative per contribuire all'arricchimento dell'offerta rivolta ai giovani del territorio ed in particolare alle fasce di età afferenti al ciclo primario di istruzione</p>	<p>- Numero di laboratori realizzati sul territorio</p> <p>- Numero di giovani iscritti alle attività tra le varie sedi</p> <p>- Numero di proiezioni cinematografiche</p> <p>- Numero di giovani partecipanti alle proiezioni</p> <p>- Numero di Istituti Scolastici coinvolti nella realizzazione delle attività</p>	<p>10</p> <p>230 di cui 20 a rischio dispersione scolastica</p> <p>80</p> <p>9.000</p> <p>8</p>
<p>Bisogno 2</p> <p>Potenziare la rete dell'associazionismo locale e l'interazione tra enti pubblici e privati, agenzie formative, istituzionali e non, ed altri soggetti presenti sul territorio.</p>	<p>- Numero di attività in partenariato</p> <p>- Numero di strumenti didattici per le scuole</p>	<p>2</p> <p>70</p>
<p>Bisogno 3</p> <p>Coinvolgerei giovani in attività culturali da realizzare in spazi di socializzazione per sviluppare un'azione di empowerment collettivo.</p>	<p>- Numero di attività realizzate con un collettivo giovanile</p> <p>- Numero di giovani coinvolti con le attività</p>	<p>1</p> <p>30</p>

4.2) *Destinatari del progetto (*)*

<p>Destinatari Diretti</p> <p>- 250 minori in età compresa fra i 6 e i 14 anni per le attività laboratoriali, che vivono nella VI Municipalità del comune di Napoli (60 Figli in Famiglia, 30 Arci Movie, 30 Re Mida, 30 Terra di Confine), di cui 30 a rischio dispersione scolastica</p> <p>- 10.000 Giovani di età fra i 10 e i 18 anni per le proiezioni cinematografiche (Arci Movie)</p>

- 40 giovani coinvolti tra i 18 e i 30 anni con le attività realizzate con il collettivo giovanile
- 10 Istituti Scolastici del territorio della VI Municipalità

Destinatari Indiretti

- Associazioni ed enti no profit, enti pubblici, agenzie formative e istituzionali presenti sul territorio, che potranno avere ricadute dalle azioni di rete previste dal progetto.
- Le famiglie dei giovani coinvolti che potranno contare su un'offerta socio-culturale in grado di sostenerle in un complicato momento di ripartenza dopo l'emergenza sanitaria
- L'intera comunità locale che con la realizzazione degli interventi e delle attività a favore dei giovani e dei minori avrà a disposizione importanti strumenti per realizzare la massima inclusione sociale e per ottenere e per migliorare lo stato di benessere complessivo

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

• **Obiettivo**

Il presente progetto si prefigge, attraverso un potenziamento dell'offerta di attività di animazione socio-culturale, l'obiettivo di migliorare l'inclusione e il benessere sociale dei giovani del territorio (e anche delle famiglie di appartenenza), contribuendo alla costruzione di una comunità più tesa alla coesione sociale. Contribuisce, pertanto, alla piena realizzazione del Programma "Siamo sullo stesso piano" che opera nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", e mira a perseguire l'obiettivo dell'Agenda 2030 *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*.

Una risposta di rete che prevede una co-progettazione di 4 enti di servizio civile, le associazioni "Archi Movie APS", "Atelier Re Mida Campania", "Terra di Confine APS" e "Figli in famiglia APS". Tutti questi enti sono da diverso tempo impegnati sul territorio della VI Municipalità di Napoli nella promozione sociale e culturale per i minori con attività laboratoriali di varia natura, da quelle artistiche a quelle manuali fino a percorsi per la legalità, e già da tempo collaborano attivamente per la realizzazione delle loro iniziative rivolte ai giovani. Nello specifico le associazioni "Atelier Re Mida Campania", "Terra di Confine" e "Figli in famiglia" portano le loro competenze nell'ambito dei settori educative e socio-culturali, mentre Archi Movie, oltre a queste esperienze suddette, è attiva specificamente, fin dal 1990, anche nella promozione della cultura cinematografica.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Bisogni da innovare	Indicatori	Indicatori Ex Ante	Indicatori Ex Post
Bisogno 1 Incrementare le attività culturali, educative e formative per contribuire all'arricchimento	- Numero di laboratori realizzati sul territorio - Numero di giovani iscritti alle attività	10 laboratori con realizzati 230 ragazzi di cui 20 a rischio di dispersione	12 laboratori realizzati 250 ragazzi di cui 30 a rischio di dispersione

dell'offerta rivolta ai giovani del quartiere ed in particolare alle fasce di età afferenti al ciclo primario di istruzione	tra le varie sedi - Numero di proiezioni cinematografiche - Numero di giovani partecipanti alle proiezioni - Numero di Istituti Scolastici che collaborano alle attività	coinvolti 80 proiezioni 9.000 minori partecipanti 8 Istituti scolastici	coinvolti 100 proiezioni 10.000 minori partecipanti 10 Istituti scolastici
Bisogno 2 Potenziare la rete dell'associazionismo locale e l'interazione tra enti pubblici e privati, agenzie formative, istituzionali e non, ed altri soggetti presenti sul territorio.	- Numero di attività in partenariato - Numero di strumenti didattici per le scuole	2 attività in partenariato 70 strumenti didattici	3 attività in partenariato 80 strumenti didattici
Bisogno 3 Coinvolgerei giovani in attività culturali da realizzare in spazi di socializzazione per sviluppare un'azione di empowerment collettivo.	- Numero di attività realizzate con un collettivo giovanile - Numero di giovani coinvolti con le attività	1 attività con collettivo giovanile 30 giovani coinvolti	2 attività con collettivo giovanile 40 giovani coinvolti

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

L'obiettivo del progetto "Napoli EST giovane" sarà raggiunto attraverso l'impegno congiunto di tutti gli enti coinvolti, che realizzano le seguenti attività:

Azione 1.1 - Realizzazione di laboratori sul territorio

Sedi: Arci Movie, Figli in Famiglia, Centro Re Mida, Terra di Confine

I laboratori saranno realizzati dagli educatori e operatori delle 4 associazioni in tutte le 4 sedi previste tenendo conto specificamente di quelle che sono le attività svolte in esse ed in particolare:

- Per le sedi di Figli In Famiglia e Arci Movie i laboratori da svolgere saranno: Cinema, Teatro, Musica e Danza; presso la sede di Figli In famiglia saranno implementate anche le attività di sostegno didattico;
- Per il Centro Re Mida saranno, invece, attivati laboratori di riciclo e riuso creativo dei materiali;
- Per quanto riguarda Terra di Confine, le attività laboratoriali da prevedere saranno incentrate sulla Legalità.

La “Cooperativa Parallelo 41” fornirà supporto tecnico per la documentazione audiovisiva delle attività svolte all’interno delle varie sedi in vista della realizzazione di un video finale che documenti le attività portate nel corso di un’annualità di progetto. “Arte Solidale” garantirà le proprie strumentazioni per la post-produzione audio dei cortometraggi. La “N:EA” assicurerà, invece, 1 operatore con esperienze di mediazione culturale per intercettare minori figli d’immigrati per farli partecipare alle attività.

Attività 1.1.1 – Preparazione laboratori

Nella fase iniziale, in particolare nei primi due mesi, su indicazione dei referenti delle 4 sedi di attuazione si organizzeranno le attività dei vari laboratori e del sostegno scolastico (dove previsto) attraverso un lavoro concertato con le scuole presenti sul territorio e con le famiglie interessate. I Laboratori si svolgeranno presso spazi attrezzati dei 4 enti, con il coordinamento di educatori delle associazioni

Contestualmente i referenti delle 4 sedi stabiliranno l’impiego dei volontari in SCU nelle attività di sostegno scolastico e nei laboratori secondo le loro competenze e le loro attitudini.

Attività 1.1.2 – Svolgimento attività laboratoriali

A partire dal terzo mese di svolgimento del progetto e fino alla fine, dopo aver definito la composizione dei gruppi laboratoriali e pianificato le attività da svolgere, si attiveranno le attività così definite dedicate ai minori che saranno costantemente seguiti durante tutto il percorso per stimolare la loro partecipazione e favorire dinamiche di socializzazione.

Azione 1.2 - Realizzazione di rassegne cinematografiche

Sede Arci Movie

Arci Movie organizza ogni anno rassegne di cinema aperte a tutti con vari cicli di proiezioni dedicate alle scuole, sia nella propria Mediateca che presso diversi cinema e arene all’aperto di tutta la città metropolitana di Napoli. Nel caso di rassegne dedicate alle scuole l’attività si svolgerà con il supporto di esperti animatori, i quali, prima e dopo la visione, interagiranno con i ragazzi riflettendo con loro sul significato di ogni singolo film. La volontà di realizzare questo tipo di attività nasce dalla convinzione che il film (oltre che l’audiovisivo) come strumento didattico possa avere una duplice funzione: la visione di un film può da un lato agevolare la trattazione di alcuni temi di particolare rilievo disciplinare ed interdisciplinare; dall’altro essa può essere un momento utile per condurre un’analisi del linguaggio cinematografico ed audiovisivo, che oggi rappresenta uno dei codici attraverso cui vengono veicolati il maggior numero di messaggi.

La “N:EA” assicurerà 1 operatore con esperienze di mediazione culturale per intercettare minori figli d’immigrati e farli partecipare alle proiezioni.

Attività 1.2.1 – Organizzazione calendario proiezioni cinematografiche

Nei primi due mesi, si pianificherà, con le scuole interessate, il programma delle varie rassegne, le quali saranno concordate insieme ai docenti tenendo conto delle loro attività disciplinari e interdisciplinari. Ai docenti sarà offerta la possibilità di visionare preventivamente, insieme ai responsabili dell'associazione, una parte dei titoli da proporre poi agli studenti, in modo che la decisione sul programma dei film sia condivisa anche, ovviamente, in relazione alle tematiche da affrontare.

Attività 1.2.2 – Predisposizione materiale didattico

Contemporaneamente ci sarà l'elaborazione di materiale didattico e informativo (percorsi a tema per gli studenti e gli insegnanti, schede e press book dei film scelti) utile per vari tipi di approfondimento, a partire da tutte le indicazioni emerse nella fase precedente.

Attività 1.2.3 – Svolgimento rassegne di film e attività collaterali

Dal terzo mese in avanti e fino alla fine del progetto, la rassegna di cinema si svolgerà secondo il calendario precedentemente concordato con tutte le scuole, con la partecipazione, come accade ogni anno, di tanti ospiti e, a volte, degli autori dei film. I ragazzi non assisteranno alla semplice visione dei film, ma ci sarà un'attività di riflessione collettiva realizzata di concerto con gli insegnanti e a partire dal materiale didattico preparato in precedenza, in modo da ottenere una restituzione che sia la più consapevole e diretta possibile. Inoltre, nell'ambito delle rassegne aperte a tutti.

Azione 2.1 - Realizzazione di attività in partenariato

Sedi: Arci Movie, Figli in Famiglia, Centro Re Mida, Terra di Confine

È necessario sviluppare i rapporti esistenti e crearne di nuovi nell'ottica di costruire iniziative e progetti. Da questo punto di vista risulteranno importanti i rapporti con i diversi assessorati del Comune di Napoli che si occupano di cultura e sociale, nell'ottica di favorire le sinergie con soggetti sociali e culturali operanti negli stessi ambiti d'intervento di Arci Movie, Re Mida, Terra Di Confine e Figli in famiglia.

Attività 2.1.1 – Check dell'esistente

In questa fase di due mesi il personale dell'associazione predisporrà una panoramica dei rapporti esistenti tra gli enti attuatori e gli altri soggetti quali enti pubblici e privati, agenzie formative, istituzionali e non, presenti sul territorio, stabilendo le linee d'azione e le priorità di sviluppo. Come strumento per controllare l'esistente si potrà creare un database funzionale alla gestione dei rapporti.

Attività 2.1.2 - Realizzazione attività

A partire da una valutazione complessiva delle esigenze sociali e culturali esistenti sul territorio, si procederà, nei successivi due mesi, a valutare in maniera condivisa un possibile campo di sperimentazioni di attività di rete, tenendo conto delle attività svolte dai quattro enti attuatori Arci Movie, Re Mida, Terra Di Confine e Figli in famiglia. Verranno scelti uno o due campi d'azione (quali ad es. promozione culturale, promozione della legalità, attività ludiche, etc.) e definito il contenuto delle attività con delle bozze da sottoporre agli enti interessati.

Attività 2.1.3 – Costruzione rete e definizione attività

Nei due mesi seguenti ci sarà il momento di condivisione dell'idea e del recupero della disponibilità degli altri enti a partecipare, attraverso una fase di progettazione partecipata che potrebbe determinare cambiamenti e modifiche rispetto alle bozze precedentemente elaborate. Alla fine del processo di dialogo le idee per le nuove attività saranno completate e si procederà

a calendarizzarne lo svolgimento.

Attività 2.1.4 – Realizzazione

Lo svolgimento delle attività elaborate in rete e strutturate secondo la logica della condivisione e della partecipazione ampia di soggetti, si realizzeranno nell'arco degli ultimi 6 mesi di progetto.

Azione 2.2 – Elaborazione di strumenti didattici per le scuole

Sede Arci Movie

Da anni Arci Movie ha creato con le sue attività una rete di istituzioni scolastiche presenti sul territorio, mettendo a disposizione di questa rete di soggetti un corposo numero di strumenti didattici che gli insegnanti hanno adoperato per parlare di cinema con i ragazzi. Basti ricordare la creazione di una Mediateca aperta per la consultazione, la visione e il prestito di film, libri e materiali multimediali legati al cinema e all'audiovisivo, luogo in cui si elaborano ogni anno, per le stesse scuole, numerosi percorsi tematici e schede didattiche di singoli film da proporre poi agli insegnanti.

L'obiettivo è di continuare questa proficua collaborazione, predisponendo nuovi strumenti di comprensione dell'audiovisivo (percorsi tematici e schede dei film) in considerazione sia degli argomenti più di attualità che delle opere più recenti.

Attività 2.2.1- Organizzazione e predisposizione strumenti

Nei primi 3 mesi del progetto, sulla scorta dell'esperienza ultraventennale di Arci Movie si costruiranno percorsi tematici sul cinema e schede didattiche dei singoli film. I percorsi e le schede saranno strutturati con la visione dei film presenti nella Mediateca, l'ausilio delle riviste cinematografiche e la consultazione di siti internet di divulgazione cinematografica. Inoltre, come negli anni passati, importante sarà lo scambio di opinioni ed idee con gli insegnanti delle scuole per capire in quale direzione muoversi rispetto ai temi ed agli argomenti ritenuti più importanti.

Attività 2.2.2 – Diffusione strumenti

Nei restanti 9 mesi progetto Arci Movie procederà a diffondere gli strumenti elaborati in tutti gli istituti scolastici della zona, in modo da fornire ai docenti gli spunti per affrontare argomenti di attualità utilizzando il Cinema, grazie al patrimonio di film della Mediateca di Arci Movie. Saranno gestite tutte le richieste che giungeranno anche rispetto al prestito delle opere possedute in Mediateca.

Azione 3.1 – Realizzazione di attività con un collettivo culturale giovanile

Sedi: Arci Movie, Figli in Famiglia, Centro Re Mida, Terra di Confine

Nella zona Orientale esiste da qualche anno un collettivo giovanile di ragazzi del territorio e che si occupa di cinema e audiovisivo, entrato in contatto con le 4 associazioni che realizzano il progetto e con cui si intende intensificare la relazione.

I 4 enti promotori del progetto, anche per favorire il coinvolgimento dei giovani in attività culturali da realizzare in spazi di socializzazione, metteranno a disposizione parte dei propri locali e delle proprie attrezzature per offrire al collettivo l'opportunità di incontrarsi e di sviluppare con loro attività che permettano a questo gruppo di giovani di sperimentarsi da un punto di vista di produzione cinematografica, realizzando per es. cortometraggi e/o web series che raccontino l'impegno degli enti attuatori sul territorio.

La “Cooperativa Parallelo 41” e “Arte Solidale” forniranno supporto tecnico e attrezzature per la realizzazione dei progetti audiovisivi del collettivo.

Attività 3.1.1 – Ideazione attività

In questa prima fase di un mese i 4 enti di servizio civile e il collettivo giovanile organizzeranno incontri per definire una serie di obiettivi da perseguire insieme ed elaboreranno la struttura narrativa dell’attività di produzione audiovisiva da portare avanti insieme.

Attività 3.1.2 – Sviluppo dell’attività in comune e incontri

Durante l’arco di 6 mesi il collettivo si organizzerà periodicamente per sviluppare i progetti. Saranno organizzati da Arci Movie, in questo periodo, degli incontri specifici, sotto forma di masterclass o workshop, con ospiti delle attività trasversali di cinema (registi, autori, attori, montatori, direttori della fotografia, fonici, etc.) per offrire ai componenti del collettivo opportunità di arricchimento delle loro competenze.

Attività 3.1.3 – Realizzazione progetti in comune

Si tratta dell’ultima fase prevista in 5 mesi, nei quali il collettivo, con l’aiuto di Arci Movie, realizzerà i propri progetti audiovisivi che potranno essere web series e/o cortometraggi.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1(*)

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO 1												
Incremento delle attività culturali, educative e formative che contribuiscano all'arricchimento dell'offerta rivolta ai giovani del quartiere ed in particolare alle fasce di età afferenti al ciclo primario di istruzione												
Azione 1.1 - Realizzazione di laboratori sul territorio												
Attività 1.1.1 Preparazione laboratori												
Attività 1.1.2 Svolgimento attività laboratoriali												
Azione 1.2 - Realizzazione di rassegne cinematografiche												
Attività 1.2.1 Organizzazione calendario proiezioni cinematografiche												
Attività 1.2.2 Predisposizione materiale didattico												
Attività 1.2.3 Svolgimento rassegna di film e attività collaterali												
AREA DI BISOGNO 2												
Potenziamento della rete dell'associazionismo locale e dell'interazione con enti pubblici e privati, agenzie formative, istituzionali e non, ed altri soggetti presenti sul territorio.												
Azione 2.1 - Realizzazione di attività in partenariato												
Attività 2.1.1 Check dell'esistente												
Attività 2.1.2 Ideazione nuove attività												
Attività 2.1.3 Costruzione rete e definizione attività												

Monitoraggio olp													
------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

In relazione a quanto descritto rispetto alle azioni da svolgere per la realizzazione del progetto al box 6.1, gli operatori volontari di servizio civile universale saranno impegnati nelle attività con i seguenti ruoli.

Sede	Attività Progetto	Ruolo degli operatori volontari
<p><i>Sedi: Arci Movie, Centro Re Mida, Terra di Confine e Figli In famiglia</i></p>	<p>Attività 1.1.1 Preparazione laboratori</p>	<p>Gli operatori volontari in SCU lavoreranno in costante contatto con gli operatori dei quattro soggetti attuatori per organizzare le attività in base anche saranno le loro inclinazioni. Nello specifico le attività che porteranno avanti saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione al contatto con scuole e famiglie - Supporto alla preparazione degli aspetti logistici quali l'allestimento degli spazi, dei materiali e delle attrezzature necessarie - Creazione calendari attività - Inserimento dati dei giovani in database - Produzione e diffusione materiali promozionali delle attività.
	<p>Attività 1.1.2 Svolgimento attività laboratoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività laboratoriali con compiti di supporto degli educatori - Documentazione fotografica e/o audiovisiva delle attività - Cura e predisposizione materiali di gestione dei laboratori (materiali e attrezzature da utilizzare) - Controllo e monitoraggio della partecipazione dei ragazzi ed altro

<i>Sede Arci Movie</i>	Attività 1.2.1 Organizzazione calendario proiezioni cinematografiche	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'attività di contatto con le scuole, i docenti, i soci e la platea di persone partecipanti alle proiezioni - Promozione degli eventi e delle rassegne - Calendarizzazione delle proiezioni delle varie rassegne in un database - Gestione delle informazioni in particolare su scuole, docenti e alunni - Produzione e diffusione contenuti grafici e di comunicazione anche sul web
	Attività 1.2.2 Predisposizione materiale didattico	<ul style="list-style-type: none"> - Visione film - Redazione delle schede didattiche dei film secondo dei modelli forniti dall'associazione Arci Movie e sotto la supervisione di operatori dell'associazione - Ideazione e strutturazione percorsi a tema; - Ricerche filmografiche sul web
	Attività 1.2.3 Svolgimento rassegne di film e attività collaterali	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione degli aspetti logistici quali l'allestimento degli spazi, dei materiali e delle attrezzature necessarie; - Collaborazione col personale di Arci Movie per l'accesso delle scolaresche e delle persone agli spazi di proiezione come i cinema - Promozione e pubblicità delle attività. - Realizzazione documentazione fotografica e audiovisiva

<i>Sedi: Arci Movie, Centro Re Mida, Terra di Confine e Figli In famiglia</i>	Attività 2.1.1 – Check dell’esistente	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero informazioni su enti pubblici e privati tramite web - Creazione di un piccolo database per la gestione delle informazioni
	Attività 2.1.2 - Ideazione nuove attività	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all’analisi dei possibili campi d’intervento per realizzare attività in rete - Partecipazione agli incontri per la definizione delle idee di nuove attività e proposte
	Attività 2.1.3 – Costruzione rete e definizione attività	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nel dialogo con i referenti degli enti - Gestione dei dati informativi - Partecipazione agli incontri
	Attività 2.1.4 – Realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione e diffusione contenuti grafici e di comunicazione anche sul web - Promozione e pubblicità delle attività sul territorio - Gestione degli aspetti logistici legati alla realizzazione delle attività (allestimento spazi, predisposizione dei materiali e delle attrezzature) - Realizzazione documentazione fotografica e audiovisiva
<i>Sede Arci Movie</i>	Attività 2.2.1 – Organizzazione e predisposizione strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerche su riviste cinematografiche, consultazione di siti internet di divulgazione cinematografica. - Contatto con i docenti per ideazione percorsi a tema - Elaborazione percorsi - Visione opere Mediateca - Redazione delle schede didattiche dei film

		- Predisposizione materiali promozionali
	Attività 2.2.2 – Diffusione strumenti	- Contatto scuole e docenti per proposta strumenti didattici - Registrazione richieste e gestione eventuale prestito opere con apposito software
<i>Sedi: Arci Movie, Centro Re Mida, Terra di Confine e Figli In famiglia</i>	Attività 3.1.1 – Conoscenza collettivo	Gli operatori volontari in SCU si occuperanno di: - partecipare agli incontri con il collettivo giovanile per la definizione del lavoro comune - supporto alla calendarizzazione degli incontri
	Attività 3.1.2 – Sviluppo dell'attività in comune e incontri	Gli operatori volontari in SCU si occuperanno di: - Supporto alla gestione degli spazi e dei momenti di incontro del collettivo - Partecipazione agli incontri con gli ospiti di Arci Movie - Realizzazione documentazione fotografica e audiovisiva
	Attività 3.1.3 – Realizzazione progetto comune	- Collaborazione con il collettivo e nella pianificazione e nella realizzazione dei progetti audiovisivi - Realizzazione documentazione fotografica e audiovisiva

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste
(*)

N°	Profilo/Professionalità	Ruolo nel progetto
Associazione Arci Movie		
1	Responsabile Rassegne	<p>Coordinamento volontari relativo alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 – Organizzazione calendario, supporto allo svolgimento delle rassegne cinematografiche e dei cicli di proiezioni con le scuole, predisposizione degli strumenti didattici da utilizzare - Attività 2.2.1 e 2.2.2 - Costruzione percorsi tematici sul cinema e schede didattiche dei singoli film da mettere a disposizione di pubblico, scuole e docenti
1	Responsabile Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 2.2.1, 2.2.2, 3.1.1, 3.1.2 e 3.1.3 <p>Coordinamento volontari relativo alle attività di promozione (tutte le attività previste da progetto)</p>
1	Responsabile eventi e attività	<ul style="list-style-type: none"> - Attività 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4 – Costruzione di nuove attività da realizzare con partner territoriali, partendo da un check dell'esistente, l'ideazione di nuove possibili attività, lavorando con la rete di soggetti per la definizione e, infine, realizzandole. - Attività 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3 – Realizzazione di progetti con un collettivo giovanile attraverso incontri specifici organizzati.
1	Segretaria	Supporto per quanto riguarda tutte le attività svolte dalle sedi Arci Movie
1	Responsabile logistico	Supervisiona la gestione delle attrezzature e delle postazioni pc di servizio dei volontari per quanto riguarda tutte le attività svolte dalla sede Arci Movie.
2	Educatori	<ul style="list-style-type: none"> - Attività 1.1.1 e 1.1.2 - Supporto agli oip nella gestione degli operatori volontari in servizio in riferimento alle attività che riguardano la preparazione e lo svolgimento dei laboratori presso le sedi indicate
Associazione Atelier Re Mida Campania		
1	Responsabile Organizzativo	- Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4-

		Supporto all'olp nella gestione degli operatori volontari in servizio presso il centro Re Mida in riferimento alle attività 1.1.1 e 1.1.2 che riguardano la preparazione e lo svolgimento dei laboratori presso la sede indicata. Collaborazione alla realizzazione delle attività 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4 da svolgere con partner territoriali.
1	Responsabile Comunicazione	- Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 3.1.1, 3.1.2 e 3.1.3 Coordinamento volontari relativo alle attività di promozione
2	Educatori	- Attività 1.1.1 e 1.1.2 - Supporto agli olp nella gestione degli operatori volontari in servizio in riferimento alle attività che riguardano la preparazione e lo svolgimento dei laboratori presso le sedi indicate
Associazione Terra di Confine		
1	Responsabile Organizzativo	- Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 3.1.1, 3.1.2 e 3.1.3 Supporto all'olp nella gestione degli operatori volontari in servizio presso il centro Re Mida in riferimento alle attività 1.1.1 e 1.1.2 che riguardano la preparazione e lo svolgimento dei lavoratori presso la sede indicata. Partecipazione alla realizzazione delle attività 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4 da svolgere con partner territoriali.
1	Responsabile Comunicazione	- Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 3.1.1, 3.1.2 e 3.1.3 Coordinamento volontari relativo alle attività di promozione
2	Educatori	- Attività 1.1.1 e 1.1.2 - Supporto agli olp nella gestione degli operatori volontari in servizio in riferimento alle attività che riguardano la preparazione e lo svolgimento dei laboratori presso le sedi indicate
Associazione Figli in famiglia		
1	Responsabile Organizzativo	- Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4 - Supporto all'olp nella gestione degli operatori volontari in servizio presso il centro Re Mida in riferimento alle attività 1.1.1 e 1.1.2 che riguardano la preparazione e lo svolgimento del supporto scolastico e dei laboratori presso la sede indicata. Collaborazione alla realizzazione delle attività 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4 da svolgere con partner territoriali.
1	Responsabile comunicazione Terra di Confine	- Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 3.1.1, 3.1.2 e 3.1.3 Coordinamento volontari relativo alle attività di

		promozione
2	Educatori	- Attività 1.1.1 e 1.1.2 - Supporto agli oip nella gestione degli operatori volontari in servizio in riferimento alle attività che riguardano la preparazione e lo svolgimento dei laboratori presso le sedi indicate

6.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale degli enti di accoglienza e avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con le azioni/attività indicate nel box 6.1, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dai soggetti attuatori:

Associazione Arci Movie		
Risorse strutturali, tecniche e strumentali	Numero	Attività Progettuale/Finalità/utilità
Stanze attrezzate (6Tavoli, 50 sedie, 10 pc, 3 notebook, internet, programmi informatici, 3 stampanti/fotocopiatrici/fax, materiale d'ufficio)	2	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie. In particolare lo spazio e le attrezzature serviranno per: - preparare i materiali didattici - organizzare le attività cinematografiche e di catalogazione - elaborare materiali promozionali per la comunicazione Attività 1.2.1, 1.2.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 2.2.1, 2.2.2, 3.1.1, 3.1.2
Aule attrezzate per lezioni e videoproiezioni con impianto audio, 1 schermo, 1 tavolo e 40 sedie	2	Tutte le attività laboratoriali che necessitano di un supporto tecnico audiovisivo specifico per proiettare filmati e altro materiale video Attività 1.2.3, 3.1.2 e 3.1.3
Materiale di consumo (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta ecc.)	qb	Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo Attività 1.2.1, 1.2.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.2.1, 2.2.2, 3.1.1, 3.1.2
Attrezzature per la ripresa cinematografica (6 Telecamere, 6 fotocamere, 3 set luci, 6 microfoni per la presa diretta e 1 impianto di mixaggio audio)	qb	Tutte le attività che prevedono la realizzazione di riprese audiovisive in particolare durante le attività del collettivo e per la documentazione Attività 1.1.2, 1.2.3, 2.1.4, 3.1.2 e 3.1.3

Postazioni di montaggio audiovisivo (pc e software di editing)	6	Tutte le attività che necessitano di post-produzione audiovisiva Attività 1.2.3, 2.1.4, 3.1.2 e 3.1.3
Postazioni di gestione opere Mediateca	3	Tutte le attività che richiedono postazioni specifiche per la gestione delle opere della Mediateca Attività 1.2.1, 1.2.2, 2.2.1 e 2.2.2
Film, giornali, riviste, dizionari e cataloghi di cinema	qb	Elaborazione del materiale didattico e informativo per le proiezioni (schede critiche dei film e percorsi tematici da sottoporre agli insegnanti) Attività 1.2.2 e 2.2.1
Materiali per promozione attività (stand, cartacei, audiovisivi etc.)	qb	Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività Attività 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 2.1.4, 2.2.2 e 3.1.3
Associazione Figli in famiglia		
Risorse strutturali, tecniche e strumentali	Numero	Attività Progettuale/Finalità/utilità
Stanza attrezzata (4 Tavoli, 10 sedie, 4 pc, internet, programmi informatici, 1 stampante/fotocopiatrice/fax, materiale d'ufficio)	2	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie. In particolare lo spazio e le attrezzature serviranno per: - organizzare le attività laboratoriali - preparare il materiale per i laboratori - contattare Scuole, Centri dei Servizi Sociali, famiglie dei minori e enti interessati a collaborare - elaborare materiali promozionali per la comunicazione e gli eventi, i convegni e i seminari Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 3.1.1, 3.1.2
Attrezzature per la ripresa cinematografica (2 Telecamere, 2 fotocamere, 2 microfoni per la presa diretta)	qb	Tutte le attività che prevedono la realizzazione di riprese audiovisive e per la documentazione Attività 1.1.2, 1.2.3, 2.1.4, 3.1.2 e 3.1.3
Materiale di consumo (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta ecc.)	qb	Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo e riciclati. In particolare quelle relative al tutoraggio scolastico e ai laboratori Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4,

		3.1.1 e 3.1.2
Videoproiettore con impianto audio per la visione	1	Tutte le attività laboratoriali che necessitano di un supporto tecnico audiovisivo specifico per proiettare filmati e altro materiale video Attività 1.1.2
Aule attrezzate per laboratori con 6 tavoli e 40 sedie	3	Spazi necessari per la realizzazione delle attività laboratoriali Attività 1.1.1 e 1.1.2
Materiali per promozione attività (stand, cartacei, audiovisivi etc.)	qb	Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività Attività 1.1.1, 2.1.4, 2.2.2 e 3.1.3
Associazione Re Mida		
Risorse strutturali, tecniche e strumentali	Numero	Attività Progettuale/Finalità/utilità
Stanza attrezzata (4 Tavoli, 10 sedie, 2 pc, internet, programmi informatici, 1 stampante/fotocopiatrice/fax, materiale d'ufficio)	1	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie. In particolare lo spazio e le attrezzature serviranno per: - organizzare le attività laboratoriali - preparare il materiale per i laboratori - contattare Scuole, Centri dei Servizi Sociali, famiglie dei minori e enti interessati a collaborare - elaborare materiali promozionali per la comunicazione e gli eventi, i convegni e i seminari Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 3.1.1, 3.1.2
Materiale di consumo (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta ecc.)	qb	Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo e riciclati. In particolare quelle relative al tutoraggio scolastico e ai laboratori Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 3.1.1 e 3.1.2
Aula attrezzata per laboratori con 6 tavoli e 40 sedie	1	Spazi necessari per la realizzazione delle attività laboratoriali Attività 1.1.1 e 1.1.2
Materiali per promozione attività (stand, cartacei, audiovisivi etc.)	qb	Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività

		Attività 1.1.1, 2.1.4, 2.2.2 e 3.1.3
Associazione Terra di confine		
Risorse strutturali, tecniche e strumentali	Numero	Attività Progettuale/Finalità/utilità
Stanza attrezzata (4 Tavoli, 10 sedie, 4 pc, internet, programmi informatici, 1 stampante/fotocopiatrice/fax, materiale d'ufficio)	2	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie. In particolare lo spazio e le attrezzature serviranno per: - organizzare le attività laboratoriali - preparare il materiale per i laboratori - contattare Scuole, Centri dei Servizi Sociali, famiglie dei minori e enti interessati a collaborare - elaborare materiali promozionali per la comunicazione e gli eventi, i convegni e i seminari Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 3.1.1, 3.1.2
Attrezzature per la ripresa cinematografica (2 Telecamere, 2 fotocamere, 2 microfoni per la presa diretta)	qb	Tutte le attività che prevedono la realizzazione di riprese audiovisive e per la documentazione Attività 1.1.2, 1.2.3, 2.1.4, 3.1.2 e 3.1.3
Materiale di consumo (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta ecc.)	qb	Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo e riciclati. In particolare quelle relative al tutoraggio scolastico e ai laboratori Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4
Videoproiettore con impianto audio per la visione	1	Tutte le attività laboratoriali che necessitano di un supporto tecnico audiovisivo specifico per proiettare filmati e altro materiale video Attività 1.1.2
Aule attrezzate per laboratori con 6 tavoli e 40 sedie	2	Spazi necessari per la realizzazione delle attività laboratoriali Attività 1.1.1 e 1.1.2
Materiali per promozione attività (stand, cartacei, audiovisivi etc.)	qb	Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività Attività 1.1.1, 2.1.4, 2.2.2 e 3.1.3

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Flessibilità oraria;
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Attività (rispetto alla voce 6.1)
Cooperativa Parallelo 41 (P.I. 07910360630 – Napoli)	Attività 1.1.1 e 1.1.2 Fornirà supporto tecnico per la documentazione audiovisiva delle attività svolte all'interno delle sedi interessate dai laboratori, in vista della realizzazione di un video finale che documenti le attività portate nel corso di un'annualità di progetto. Attività 3.1.3 Fornirà supporto tecnico e attrezzature per la realizzazione del progetto audiovisivo del collettivo giovanile
Associazione N:EA - Napoli, Europa e Africa (C.F. 94059200637 - Napoli)	Attività 1.1.1 e 1.1.2 Assicurerà 1 operatore con esperienze di mediazione culturale per intercettare minori figli d'immigrati con l'obiettivo di farli partecipare alle attività educative e culturali.
Associazione Arte Solidale (C.F. 95146730635)	Attività 1.1.2 Garantirà le proprie strumentazioni per la post-produzione audio dei cortometraggi Attività 3.1.3 Fornirà supporto tecnico e attrezzature per la realizzazione del progetto audiovisivo del collettivo

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

11) *Eventuali tirocini riconosciuti*

12) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) *Sede di realizzazione della formazione generale (*)*

La formazione generale sarà realizzata presso Arci Servizio Civile Napoli in Via De Meis 221, 80147 Napoli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) *Sede di realizzazione della formazione specifica (*)*

La formazione specifica per i volontari in SCU si svolgerà presso:

- Arci Movie - Via De Meis n. 221, Napoli
- Atelier Re Mida - Via Curzio Malaparte n. 90, Napoli.
- Terra di Confine - Via Argine n. 917/B, Napoli.
- Figli in famiglia - Via Ferrante Imperato n. 111, Napoli.

15) *Tecniche e metodologie di realizzazione (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *roleplaying* (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mindmapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

La percentuale della formazione generale e specifica sarà erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona senza superare il 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore formative. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà 30 partecipanti.

16) *Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo(*)*

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in</i>	Ore10(co mplessive)

<i>progetti di Servizio Civile Universale</i>	
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed.testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore E - Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con particolare riguardo all'area di intervento scelta:</p> <p style="margin-left: 40px;">→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e</p>	2 ore

- senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
 - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
 - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
 - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
 - Gestione delle situazioni di emergenza
 - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
 - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
 - Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B: Il programma e il progetto di SCU con Arci Movie, Re Mida, Terra di Confine e Figli in famiglia

Contenuti	Ore
<p>Visto che risulta fondamentale una consapevolezza delle associazioni il primo modulo servirà per far conoscere agli operatori volontari in SCU sia i luoghi in cui si svolgono le attività, sia la compagine sociale e l'organigramma delle tre associazioni.</p> <p>Ci sarà, inoltre, un focus iniziale sul programma e sul progetto, con un accenno alle attività che interesseranno i volontari in SCU.</p> <p>Infine, ci sarà anche un approfondimento sulla riforma del terzo settore.</p> <p>Argomenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle associazioni e dei loro organigrammi • Conoscenza dei luoghi in cui si svolgeranno le sue attività • Focus iniziale sul programma e sul progetto di SCU • Approfondimento sull'associazionismo, il terzo settore e il no profit • Le novità della nuova disciplina del terzo settore 	15
Modulo C: Scuole	
Contenuti	Ore
<p>Questo modulo è incentrato, in primo luogo, sul rapporto e l'organizzazione di attività con le scuole nell'ottica di favorire nei volontari di SCU la consapevolezza dell'importanza di questa relazione con il mondo scolastico per la realizzazione di attività destinate ai minori e ai giovani.</p> <p>Argomenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione attività in ambito scolastico • Strumenti di collaborazione con gli Istituti Scolastici • Rapporto con docenti • Stage formativo presso il Cinema Pierrot durante lo svolgimento della rassegna "Lo schermo e le emozioni" dedicata ai ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori 	12
Modulo D: Il lavoro pedagogico ed educativo nelle attività con i minori	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo sarà incentrato sull'approccio pedagogico rispetto sia ai bambini che agli adolescenti con l'evidente intento di dare agli operatori volontari in SCU quei mezzi indispensabili per affrontare attività nelle quali dovranno rapportarsi costantemente con loro. Verranno discusse le differenti modalità da adoperare in funzione delle varie tipologie di ragazzi che gli operatori volontari in SCU si troveranno di fronte, le tecniche ed i giochi da usare per stimolare dialoghi e riflessioni, le regole importanti per la gestione di un gruppo, le attività di animazione sperimentate nel lavoro quotidiano dagli operatori dell'associazione, le strade possibili per perseguire in pieno il fine della socializzazione ed il modo più opportuno di lavorare per far sì che ogni ragazzo non si senta inibito nella sua partecipazione ai laboratori.</p> <p>Argomenti trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approccio pedagogico con minori, formazione e gestione di un gruppo 	15

<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche, giochi ed attività di animazione e socializzazione • Modalità di gestione di un laboratorio educativo 	
Modulo E: I progetti socio-educativi di Arci Movie, Re Mida, Terra di Confine e Figli in Famiglia	
Contenuti	Ore
<p>Contenuti: Il modulo sarà incentrato sui progetti socio-educativi dei tre enti di accoglienza titolari del Progetto di SCU. In vista anche dell'impiego degli operatori volontari in SCU in quella tipologia di attività,, il formatore discuterà con loro della struttura e dell'organizzazione dei vari progetti di Arci Movie, Re Mida, Terra Di Confine e Figli in famiglia, della gestione del personale, delle attività realizzate quotidianamente, dei rapporti con i minori e con le loro famiglie, delle relazioni con le istituzioni e con il territorio della VI Municipalità, per fare in modo che gli operatori volontari in SCU possano subito comprendere anche quella che è la realtà sociale della zona.</p> <p>Argomenti trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione delle attività educative che ogni giorno si svolgono presso gli enti di accoglienza con riferimento particolare a tutte le iniziative che nel corso di questi 8 anni di vita sono state realizzate. • Illustrazioni delle nozioni teoriche e dei metodi per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale di riferimento. <p>Stage formativo presso i laboratori attivi sui tre enti tra cui cinema, teatro, musica, riciclo, riuso creativo e legalità</p>	10
Modulo F: La progettazione culturale	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo sarà incentrato sulla progettazione e realizzazione di iniziative e progetti. La formatrice illustrerà alcuni dei progetti più importanti realizzati dall'associazione. Si partirà discutendo della redazione scritta dei progetti fatta attraverso un'accurata scelta di contenuti, idee ed obiettivi, per poi passare alle modalità operative di gestione delle iniziative concretizzate (gestione economica dei progetti, rapporti con gli enti finanziatori, organizzazione delle attività previste, reclutamento di personale, gestione dei vari passaggi realizzativi, relazioni e rendicontazioni finali) con l'obiettivo di rendere chiaro agli operatori volontari in SCU, a grandi linee, tutto l'iter procedurale.</p> <p>Argomenti trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione dei progetti culturali delle 4 associazioni • Modalità operative di progettazione socio-culturale • Aspetti e complessità dell'organizzazione di eventi ed attività 	10
Modulo G: La legalità e la cittadinanza attiva a Napoli	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo verterà sul racconto e l'approfondimento di buone prassi per la creazione di percorsi sulla legalità nella città di Napoli e per la stimolazione di azioni di cittadinanza attiva da parte dei giovani. Si analizzeranno esempi legati alle attività messe in campo in questi ambiti, a partire dall'annuale marcia dell'11 Novembre, giornata in memoria delle vittime innocenti del quartiere di Ponticelli, e dalle attività che ogni anno l'Associazione</p>	10

<p>Libera organizza il 21 Marzo, a livello nazionale, per la Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Si passerà poi alla trattazione dei percorsi sulla legalità tenuti soprattutto nelle scuole e al lavoro compiuto sul territorio nei beni confiscati alla camorra.</p>	
--	--

17) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli(*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
<p>Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</p>	<p>-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	<p><i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le</p>	<p><i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile</i></p>

	<p>informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p><i>universale</i></p>
<p>Missanelli Fabio Bernardo nato il 20/06/1986 a Potenza</p>	<p>Laurea Specialistica in Ingegneria Edile–Architettura conseguita con 110 e lode presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II</p> <p>Master I livello “Sicurezza sui Luoghi di Lavoro conseguito presso la Sede Regionale e Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli.</p> <p>ATTESTATI – TITOLI RSPP, tutti i macrosettori ATECO;</p> <p>Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (CSP/CSE) Safety Auditor Interno;</p> <p>Sistemi di Gestione Sicurezza-Qualità-Ambiente</p> <p>Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Napoli, n° 19623 iscritto in data 07/04/2011</p> <p>Progettista Antincendio, cod. NA19623I02804</p> <p>CTU – Tribunale di Napoli, n° 1314</p> <p>L'ing.Missanelli ha la conoscenza complessiva delle sedi di attuazione del progetto.</p>	<p>Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazionee informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>

<p>D'Avascio Roberto nato il 21/05/1973 a Napoli</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Lingue e Letterature Straniere all'Istituto Universitario Orientale di Napoli</p> <p>Esperienza nel settore: - Presidente Arci Movie - Olp e formatore in diversi progetti di servizio civile di Arci Movie - Responsabile per l'attività con le scuole dell'Arci Movie dal 2008 - Esperto di didattica del cinema nella scuola – Corso 383 svolto negli anni 2009 e 2010 presso l'U.C.C.A. -Curatore della pubblicazione Media Education (promossa da U.C.C.A. Unione dei Circoli del Cinema Arci) - Docente in diversi laboratori di cinema, teatro, lingua ed arte realizzati con le scuole - Referente attività Mediateca</p>	<p>Modulo B <i>Il programma e il progetto di SCU con Arci Movie, Re Mida e Terra di Confine</i></p> <p>Modulo C <i>Scuole</i></p>
<p>Panariello Maria Teresa nata il 19/02/1980 a Torre del Greco (Na)</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche conseguita presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"</p> <p>Esperienza nel settore: - Responsabile progettazione e programmazione culturale di Arci Movie - Formatrice in diversi progetti di servizio civile di Arci Movie - Master di I Livello in “Local Development”, presso Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa “STOA” - Corso di Euro-progettazione per Manager di sviluppo locale presso lo STOA; - Attività di progettazione culturale dal 2005 ad oggi in numerosi progetti; - Coordinatrice per Arci Movie dei progetti “I.O. CR.E.S.CO” e FilmaP</p>	<p>Modulo F <i>La progettazione culturale</i></p>
<p>Cancellara Aurora nata il 24/10/1975 a Napoli</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Sociologia indirizzo comunicazione e mass-media, conseguita presso l'Università “Federico II” di Napoli</p>	<p>Modulo D Il lavoro pedagogico ed educativo nelle attività con i minori</p>

	<p>Esperienza nel settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - OLP e formatrice in diversi progetti di servizio civile - Responsabile per l'attività con le scuole dell'Arci Movie dal 2004 al 2007 - Coordinatrice da giugno 2007 del Progetto CATRIN (Lotto 15), laboratori di educativa territoriale legge 285/97, Comune di Napoli - Educatrice e animatrice ludica nell'ambito di progetti rivolti a minori 	<p>Modulo E</p> <p>I progetti socio-educativi di Arci Movie, Re Mida, Terra di Confine e Figli in Famiglia</p>
<p>Leone Pasquale nato il 11/12/1990 a Napoli</p> <p><i>(Presidente di Terra di Confine)</i></p>	<p>Titolo di Studio:</p> <p>Diploma di Maturità Scientifica presso il Liceo Scientifico "Carlo Urbani" di San Giorgio a Cremano</p> <p>Esperienza nel settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente Terra di Confine - Olp e Formatore in due progetti di servizio civile - Educatore e Formatore Scout - Incaricato Regionale Giustizia, Pace e Non Violenza presso AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) - Membro delle Segreteria Provinciale e Referente Ponticelli dell'Associazione "Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" 	<p>Modulo G</p> <p>La legalità e la cittadinanza attiva a Napoli</p>

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/odelle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

20) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

--

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

--

20.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

20.7) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

--

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 21 ore, 17 ore di incontri collettivi e 4 individuali. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza.

- Le ore collettive saranno articolate in 4 incontri: 2 incontri in presenza da 4 ore ciascuno e 2 incontri online in modalità sincrona di 5 e 4 ore.
- Le ore individuali saranno articolate in 1 incontro in presenza di 4 ore.

Le ore in presenza si svolgeranno presso il Centro di Cultura e Animazione "Giorgio Mancini", in Via Purgatorio n. 10 a Napoli.

21.2) *Attività obbligatorie (*)*

Le ore collettive verranno distribuite nel modo seguente:

- **Incontro di presentazione:** (4 ore in presenza) Durante l'incontro verranno descritte le finalità del percorso di tutoraggio, gli Op. Vol. entreranno in contatto con gli Orientatori e Tutor e si provvederà alla calendarizzazione degli incontri singoli, la metodologia utilizzata sarà quella dell'Ice Breaking.

Il secondo momento dell'incontro punterà sulla conoscenza e socializzazione, alla ricerca di una situazione di ascolto attivo il cui gli Op. Vol. attraverso una discussione guidata esprimeranno le proprie competenze e conoscenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU.

- **Laboratorio job training:** (5 ore in modalità da remoto) l'Ente orienterà gli operatori volontari nella compilazione del curriculum vitae, attraverso lo strumento dello Youthpass e con esercitazioni pratiche. Nel laboratorio verranno anche date indicazioni su come sostenere un colloquio di lavoro attraverso l'utilizzo della tecnica del Role playing.

- **Trovo lavoro on-line:** (4 ore in modalità da remoto) il tutor supporterà gli operatori volontari nella compilazione di istanze on-line, si implementerà inoltre l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa e l'utilizzo degli strumenti digitali per la ricerca di lavoro.

Diritti e opportunità: (4 ore in presenza) gli operatori volontari verranno informati rispetto ai servizi di orientamento al lavoro e opportunità presenti nel territorio (Centri per l'Impiego, Servizi e Agenzie per il Lavoro, Garanzia Giovani) e le principali piattaforme collegate a questi servizi.

Le ore individuali saranno organizzate nel seguente modo:

- **Autovalutazione:** Durante l'incontro di 4 ore (in presenza) verranno considerate e messe in trasparenza le attitudini di ciascun volontario e verranno analizzate le competenze apprese ed implementate durante il Servizio Civile ai fini di facilitarne l'orientamento rispetto alle opportunità formative e lavorative che meglio rispecchiano le proprie capacità utilizzando strumenti quali: griglie di valutazione, questionari e colloquio finale.

Durante gli incontri in presenza e on line verranno utilizzate le seguenti modalità:

- Lezioni frontali;
- Role-playing ed interazioni simulate;
- Discussione di gruppo;
- Colloquio individuale.

Al termine del percorso gli Op. Vol. effettueranno un incontro di valutazione alla presenza dei tutor dell'Ente incaricato e dei referenti della ASC Aps locale volto all'attestazione del completamento del percorso realizzato.

Nei percorsi di tutoraggio rivolti agli Op.Vol. l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (ente preposto alla successiva certificazione delle competenze acquisite) supporterà parte del percorso formativo con incontri realizzati in forma collettiva ed online, sui temi legati alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

21.3) Attività opzionali

1. **Proposte di stage / tirocinio:** attivazione di contatti e convenzioni con Enti profit per svolgere attività di tirocinio attraverso un matching che tenga conto delle aspirazioni e delle competenze maturate dagli Op. Vol.;

2. **Accompagnamento all'iscrizione** al Centro per l'Impiego di riferimento, al programma Garanzia Giovani e o altro Servizio per il Lavoro;
3. **Momenti informativi** seminariali sulle norme di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sui CCNL di Settore.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

- Associazione Scuola S.G. Moscati P.IVA 02436130617 Codice accreditamento 00637 Ente titolato ai sensi del D. Lgs. 13/2013